

## COMUNICATO STAMPA

# Il Consiglio Regionale conferma il proprio favore alla TAV. La maggioranza è spaccata

Approvato l'OdG di Casoni, sostenuto anche dalla Bresso,  
*e con la sola opposizione di Rifondazione Comunista,  
Verdi, Comunisti Italiani e di una piccola parte dei DS.*

**Torino.** Durante la seduta pomeridiana odierna del Consiglio regionale del Piemonte si è lungamente affrontata la questione della TAV Torino-Lione, aggiornando la vicenda e affrontando alcuni Ordini del Giorno presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione.

Dopo il lungo dibattito e le considerazioni provenienti dalle varie parti, si è infine giunti a considerare e a portare al voto due soli Ordini del Giorno, uno del centro-sinistra e uno proposto da tutta l'opposizione di centro-destra e che vedeva il presidente del gruppo regionale AN **William Casoni** come primo firmatario. Questo documento, che la stessa presidente Bresso ha dichiarato essere *“perfettamente in linea con la propria azione”* impegna la Giunta regionale “a garantire l'appoggio all'opera e a procedere nei tempi e nei modi concordati dalla Commissione Intergovernativa per la realizzazione della nuova linea ad alta capacità Torino-Lione”.

Giunto al voto il documento, che lo stesso Casoni precisa essere *“determinante per esprimere la volontà di un'azione politica che punta in maniera concreta ed in eludibile alla realizzazione della Torino-Lione”* lo stesso è stato approvato (grazie anche al voto a sostegno dei gruppi della Margherita e di gran parte dei DS) e benché con l'opposizione di Rifondazione Comunista, dei Comunisti Italiani, dei Verdi e di una piccola parte dei DS.

*“Abbiamo chiesto ed ottenuto finalmente, dopo tanti mesi di atteggiamenti cerchibottistici – ha quindi commentato il presidente Casoni – una risposta chiara e definitiva sull'inderogabilità dell'opera. Il Piemonte e la sua Giunta la vogliono, benché le forze radicali di sinistra ne siano chiaramente contrarie e la maggioranza di governo ne esca così profondamente spaccata”*.

*“Con l'approvazione di questo documento – ha commentato ancora Casoni – roviniamo l'acquolina in bocca alla sinistra estrema, che già sperava di rientrare in Val Susa tra gli oppositori della Tav con la sottoscrizione e il riconoscimento di un'eventuale “opzione zero”, con cui la Giunta prendeva atto della possibilità di non realizzazione della Torino-Lione”*.

*“Il risultato che abbiamo ottenuto è quindi ben chiaro e in tutti i prossimi passi verificheremo che venga mantenuto tale”, ha precisato Casoni. “La Bresso e la sua Giunta – ha infine concluso – benché sostenuti da una maggioranza spaccata e che non ne condivide le scelte, vogliono la TAV Torino-Lione. Ora staremo a vedere”*.